



Il rettore Gianmaria Palmieri: "Sarete il nostro biglietto da visita all'estero. Cogliete questa occasione per crescere e formarvi"

CAMPOBASSO. Occhi vivi, sorrisi scintillanti. Emozionati, speranzosi di aprirsi una porta importante sul mondo del lavoro. La 'meglio gioventù' dell'Unimol si prepara per una sfida impegnativa e che al tempo stesso può essere decisiva per il loro futuro: il programma Erasmus.

Destinazione Europa: Spagna, Francia, Germania e Gran Bretagna le mete preferite.

"Siete il nostro biglietto da visita all'estero": questo lo speciale 'in bocca al lupo' del rettore Gianmaria Palmieri rivolto ai ragazzi in occasione della giornata a loro dedicata e dal titolo non casuale 'Missione Erasmus'. Il progetto ha coinvolto tutti i Dipartimenti dell'Università del Molise, in particolare le Facoltà di Giurisprudenza, Scienze della Formazione, Agraria, Medicina, e ha fatto registrare il segno 'più': se l'anno scorso sono stati trenta i ragazzi Erasmus, quest'anno si è arrivati a 'quota' cinquanta. E l'obiettivo è triplicare questi numeri nel giro di pochi anni.

"Vi aspetta un'esperienza di vita importante, una tappa fondamentale che un domani può essere anche uno sbocco lavorativo", dice Palmieri agli studenti. "Chi vuole vivere



Domenico Gentile

## La meglio gioventù dell'Unimol si prepara a 'conquistare' l'Ue

Cinquanta studenti dell'ateneo in partenza per il programma Erasmus

L'università acquisendo tutte le potenzialità formative - le sue riflessioni - non può rinunciare ad un periodo all'estero attraverso il programma Erasmus. Vogliamo impegnarci affinché anche i nostri studenti incrementino il numero di giovani che si muovano in Europa e affinché un numero sempre più cospicuo di studenti venga da



Il rettore Palmieri e il prof Colombo durante la conferenza

noi". L'Università del Molise, dunque, punta a potenziare il proprio profilo internazionale e

collocarsi sempre più tra gli atenei in grado di attrarre e mandare sempre di più studenti all'estero. Infine, il rettore dà loro un consiglio da buon 'padre di famiglia': "Vi auguro una buona permanenza all'estero, divertitevi ma non dimenticate il vostro obiettivo primario: la vostra formazione". Infatti, Erasmus+, il programma dell'Unione europea a favore dell'istruzione, della formazione, dei giovani e dello sport, garantisce un'esperienza di mobilità internazionale, decisiva per la crescita cultu-

rale e per la maturazione dello studente, ma anche dell'arricchimento in termini di esperienza, competenza e qualità della carriera accademica.

"Sarà una bella avventura per lo studente dell'Unimol, l'importante - l'auspicio del professore Claudio Colombo, delegato del rettore per i processi di internazionalizzazione - è cogliere l'occasione al volo senza ansie e preoccupazioni inutili. Accettare la sfida con se stessi e per una volta compiere una missione 'impossibile', in un contesto regionale, in un ambito socio-economico, che non sempre riescono ad offrire molte opportunità, e provare ad uscire dal piccolo mondo molisano".

Loro, i cinquanta protagonisti di Erasmus, non nascondono le ansie. Temono, in particola-

re, l'impatto con la nuova realtà e in particolare la lingua con cui dovranno comunicare. Noemi D'Ancona, studentessa di Scienze biologiche, ha scelto l'Università di Umea. In Svezia starà sei mesi. Queste le sue aspettative: "Mi darà la possibilità di ampliare i miei studi perché ha una delle migliori facoltà di Scienze biologiche d'Europa. Ho tante aspettative positive, potrò imparare tanto da questa cultura diversa e potrò tornare con un

bagaglio culturale più ricco".

Invece, Domenico Gentile, studente della Facoltà di Economia, andrà a Valencia, in Spagna. "E sicuramente un'esperienza importante e un trampolino di lancio per il futuro, soprattutto

dal punto di vista formativo. Consente di relazionarsi con altre persone e di entrare in contatto con nuove culture. Cercherò di cogliere il massimo da questa esperienza e fare il più possibile da punto di vista dello studio".

I ragazzi partiranno per i Paesi prescelti con l'avvicinarsi dell'inizio dei corsi (tra fine agosto e gli inizi di ottobre) e il loro soggiorno durerà da un minimo di tre mesi ad un massimo di nove mesi.

S.P.



Noemi D'Ancona

